

# SENATO DELLA REPUBBLICA

SENATO AMBIENTE, A.S. 2022-2023

**Doc. S A  
n. 11**

## **RISOLUZIONE DELL'ITET "ANTONIO DE VITI DE MARCO" VALENZANO (BA)**

d'iniziativa della CLASSE 4DV

**approvata il 10 gennaio 2024**

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame  
dell'affare assegnato sul tema:*

***"Spegni le luci, accendi le stelle. Indagine conoscitiva in materia di inquinamento  
luminoso nell'area metropolitana di Bari"***

La Commissione 4DV dell'Istituto Antonio de Viti de Marco, in esito all'istruttoria condotta sull'affare assegnato in materia di inquinamento luminoso nell'area metropolitana di Bari

premessi che:

l'inquinamento luminoso è un problema poco conosciuto ma rilevante, dovuto all'introduzione di luce artificiale nell'ambiente che si disperde al di fuori delle aree a cui è destinata, causando una diminuzione della visibilità del cielo notturno;

l'indagine conoscitiva svolta ha avuto le seguenti finalità:

- acquisire elementi informativi sugli effetti dell'inquinamento luminoso sull'ambiente e sulla salute umana;
- effettuare una ricognizione delle normative vigenti in Italia, e in particolare in Puglia, in fatto di contrasto all'inquinamento luminoso e verificarne lo stato di attuazione nell'area metropolitana di Bari;
- valutare la conoscenza e la percezione del problema da parte dei cittadini;

l'indagine conoscitiva è propedeutica alla formulazione di proposte volte a mitigare il problema e allo svolgimento di attività di sensibilizzazione per diffondere la cultura del risparmio energetico e delle buone pratiche contro l'inquinamento luminoso;

considerato che:

sulla base degli studi esaminati, delle consulenze tecniche e delle audizioni svolte,

l'inquinamento luminoso provoca danni ambientali per la sparizione progressiva di intere specie con perdita di biodiversità, danni culturali e scientifici per la ridotta osservabilità del cielo notturno, danni economici per gli elevati consumi energetici, importanti ripercussioni sulla salute dell'uomo per l'alterazione dei ritmi circadiani, con conseguenze come depressione, obesità e forme tumorali;

in assenza di una legge nazionale, la questione è regolata da leggi regionali che producono un quadro normativo disomogeneo;

in Puglia la materia è regolata dalla Legge Regionale 23 novembre 2005, n.15 e dal Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;

un adeguamento degli impianti potrebbe consentire un notevole risparmio energetico ed economico;

valutato che:

sulla base dell'indagine statistica effettuata e della consultazione pubblica, la maggior parte dei cittadini intervistati dichiara di non conoscere abbastanza il problema dell'inquinamento luminoso pur percependolo come un rischio rilevante;

sulla base dei sopralluoghi condotti è stato osservato in alcuni casi il mancato rispetto dei requisiti di legge degli impianti di illuminazione pubblica;

impegna il Governo:

- ad adottare le opportune iniziative per favorire la salvaguardia del cielo stellato, considerato un patrimonio naturale da conservare e valorizzare;
- a promuovere campagne di sensibilizzazione e attività divulgative nelle scuole volte a diffondere la cultura del risparmio energetico e delle buone pratiche contro l'inquinamento luminoso;
- a promuovere la realizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento tecnico-professionale per tecnici e progettisti, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni che si occupano della protezione del cielo notturno, dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico nell'illuminazione;
- a valutare la possibilità di effettuare con il coinvolgimento dei Comuni un monitoraggio completo della dotazione impiantistica di illuminazione pubblica;
- ad adottare le opportune iniziative, anche con la concessione di contributi ai Comuni, affinché vengano promossi progetti per l'efficientamento energetico e il miglioramento tecnologico degli impianti di pubblica illuminazione;
- a supportare le iniziative legislative finalizzate all'introduzione di una legge nazionale per la tutela del cielo che fissi almeno i principi fondamentali da rispettare e tutelare, garantendo l'uniformità dei criteri di progettazione degli impianti di illuminazione esterna e di adeguamento degli impianti esistenti.